

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00323045

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 0900323045

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manipolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale carmelitana

LDCN - Denominazione attuale Chiesa di S. Maria del Carmine

LDCC - Complesso di appartenenza chiesa e convento di S. Maria del Carmine

LDCU - Indirizzo piazza del Carmine

LDCS - Specifiche sagrestia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1799

DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo d'oro/ ricamo
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	22
MISN - Lunghezza	85
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	strappi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	manipolo
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il ricamo sfarzoso e la resa naturalistica dei fiori descritti nei minimi particolari e in tutte le sfumature di colore richiamano i motivi diffusi a partire dagli anni venti del Settecento dalla moda francese . Altra caratteristica dell'epoca è l'uso dei ricami realizzati in filo d'oro e in rilievo e l'impiego nel disegno di elementi irregolari e capricciosi che risentono dell'influenza dell'arte orientale. Intorno alla metà del Settecento la crisi dell'arte tessile italiana e francese portò all'impiego di tessuti più leggeri ed economici come il raso, il taffetas e il gros de Tours. Questa caratteristica e il confronto con un tessuto impiegato per una tenda conservata nella chiesa di S. Maria di Provenzano a Siena portano a spostare la datazione alla seconda metà del Settecento.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	possesso perpetuo Comune di Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 0_0
FTAT - Note	FND
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Drappi velluti
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 205 n. 134
BIBI - V., tavv., figg.	t. 134
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Giorgi R.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellini F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)